

IV.

### ABBUONAMENTO per Genova

Trimestre . . . Ln. 2. 80  
Semestre . . . > 5. 50  
Anno . . . > 10. 50

A domicilio più Centesimi 80 ogni Trimestre.

### PER LO STATO (franca di Posta)

Trimestre . . . Ln. 4. 30  
Semestre . . . > 8. 30  
Anno . . . > 16. —

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze.

Le Lettere ed i Mandati Postali si dirigeranno Franchi al Gerente del Giornale.

Le inserzioni si riceveranno a Centesimi 50 la linea.

# LA MAGA



38

CIASCUN NUMERO  
CENTESIMI 10

Le Associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della Direzione della *Maga*; Piazza Cattedrale; negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio Postale l'ammontare dell'abbonamento ritirando il Buono equivalente e rimettendolo direttamente a questa Direzione franco di spesa.

Si trova quindi vendibile in Torino da Pietro De Maria Librajo in via Dorà Grossa, in Alessandria da Carlo Moretti, in Novara da Carlo Missaglia, a Oneglia da Martino Berardi, a Tortona da Gaet. Torri, a Novi da L. Salvi e a Chiavari da G. B. Borzone.

Per tutta la Sardegna gli Abbonamenti si ricevono dal Signor F. G. Crivellari in Cagliari, Casa Boyl.

## Sabbato la *Maga* vi aspetta a Predica. Ne formerà argomento: LA RISURREZIONE DEI POPOLI!

### CHI È CONTENTO NEL NOSTRO STATO?

Lettori miei, facciamo un po' di rivista per vedere chi è contento nel nostro Stato.

Sono forse contenti i Sardi? Domandatelo al Signor Durando e al Signor Mollard che han pubblicato un Codice a Sassari, nel quale, ad eccezione della clausula bastonatoria e fucilatoria, non vi è nulla da invidiare a Papà Radetzky. Domandatelo ai nostri abbonati della Provincia di Sassari che non possono più legger la *Maga*, dopo aver puntualmente pagato l'ammontare del loro abbonamento. Domandatelo alla Guardia Nazionale di Cagliari sciolta per essere *mal costituita* (intendi per essere troppo liberale!). Domandatelo a tutti coloro che conoscono il merito della Magistratura Sarda, e di alcuni Agenti segreti o palesi della Sicurezza Pubblica dell'Isola, come di alcuni Bersaglieri e Cavalleggieri d'un *esemplare condotta* (dice Zebedeo) parimente di presidio colà.

Sono forse contenti i Nizzardi? E come possono esserlo dopo che furono privati del Portofranco, e adesso che minacciano d'essere rovinati nel loro Commercio degli olj? (Il Cava-oro vuol ungersene i baffi).

Sono forse contenti i Savoiaardi? Tendete l'orecchio a sentire il coro delle Cattoliche bestemmie del *Courrier des Alpes* e dell'*Echo du Mont Blanc*, e sentirete che contentezza!

Sono forse contenti i Genovesi? Ma come volete che facciano essi ad esser contenti, se l'attivazione della Strada Ferrata, che pure si è cominciata con tanta sollecitudine alla Capitale, è rimandata per Genova alle Calende Greche; se la sospirata dichiarazione di Genova in Portofranco si fa sempre sospirare inutilmente; se si vuol privare la Città nostra del suo Arsenal Marittimo; se i Genovesi sono posti al bando da

tutti gli Impieghi cospicui e lucrosi; se la nostra Università è guardata da Torino con occhio di compassione; se Genova è soggetta in ogni più piccola cosa alla più sconfinata centralizzazione Torinese; se tutti i vantaggi di seconda Capitale del Regno si riducono per essa a zero?

Finora abbiamo esaminato il grado di contentezza delle diverse Provincie dello Stato. Esaminiamo ora quello delle diverse classi di Cittadini.

È forse contenta l'Armata? I soldati no certamente, perchè fra la scuola di bastone, la scuola di baionetta, la scuola di Ginnastica, la scuola del leggere e scrivere, gli esercizi, le evoluzioni, le manovre, il montar la guardia, la pulizia degli abiti e delle armi, essi hanno davvero poca ragione d'essere contenti del loro mestiere, tanto più che per fare una vita sì deliziosa, col pericolo di rompersi il collo tutti i giorni alla scuola di Ginnastica, essi percepiscono il considerevole stipendio d'un SOLDATO al giorno, oltre le debite deduzioni... Gli Ufficiali sono, a dir vero, contenti un poco più, cioè scontenti un poco meno, ma il grado di contentezza non è poi tale che ne abbiano ad impazzire per eccesso di gioia.

È forse contenta la Marina Militare? Ma sotto l'amministrazione del Centro Sdirigente come volete che ciò sia possibile? I Marinaj sono quasi costretti ad invidiare per le incessanti fatiche la condizione dei loro vicini della Darsena vestiti di rosso. Gli Ufficiali buoni sono perseguitati o mandati via. Gli altri... gli altri investono a *Coscia di donna!*

Sono forse contenti i Deputati? Quelli della Destra vorrebbero veder tutti i giorni aumentato il loro salario; quelli della Sinistra si struggono per la loro impotenza; quelli del Centro, ossia del ventre, sono come la Lupa di Dante *che dopo il pasto ha più fame che pria*. Quindi nessuno di essi è contento.

Sono forse contenti i Senatori? Ma i Senatori vorrebbero esser tutti Ministri e non potendolo, devono esser malcontenti per forza.

Sono forse contenti gli Emigrati? Per amor del Cielo e per carità della patria non ne parliamo.



Sono forse contenti gli Studenti? Gli Studenti di Sassari sono stati mandati a casa; quelli di Genova hanno l'Indice in pieno vigore nella loro Biblioteca; quelli di tutto lo Stato hanno sullo stomaco le innovazioni del Dottor Farini, che chi sa, quanti sforzi vi vorranno per poterle digerire senza la catastrofe di qualche pioggia di palle nere agli Esami.

Sono forse contenti gli Avvocati? Ma gli Avvocati in Piemonte sono i servitori dei loro clienti e dei Tribunali, non sono costituiti in corpo morale, non hanno organizzazione, e sono individualmente a discrezione d'ogni Presidente, che come l'Eccellentissimo Conte Stara si permetta d'interromperli almeno dieci volte in ogni trattativa, cosicchè le prime celebrità del nostro Foro si ricusano persino di prestare il giuramento onde togliersi da una così nauseante condizione, e firmano semplicemente come Professori, anche dopo le rimozioni del Signor Avvocato Generale. Vi basti che a Genova si desidera oggigiorno dagli Avvocati in pieno Statuto il Presidente *Nerone assolutista* Borelli come male minore dei mali presenti, il che è tutto dire... Quanto poi alle sportule, gli Avvocati hanno anche meno ragione d'esser contenti. Chi paga paga, e per chi non paga bisogna lavorare allo stesso modo per la gloria. Poveri Avvocati!

Sono forse contenti i Medici? Quelli dell'Armata sono sotto le tanaglie e la chiave Inglese del Signor Riberi; i Medici condotti sono in una condizione da far pietà; quelli delle Città sono soggetti all'influenza delle consorterie e delle *Berette*, e non hanno certamente, nè questi, nè quelli, nè i secondi, troppi motivi di contentezza.

Sono forse contenti i Commercianti? Ma dopo la Tassa sulle Patenti, questo è impossibile — Sono forse contenti i Fabbricanti? Ma dopo il ribasso sulle merci straniere ciò sarebbe assurdo — Sono forse contenti i proprietari? Ma dopo tante imposte e tanti trattati coll'Estero, anche questo è un problema — Sono forse contenti i Sostituti Causidici? Ma come possono esserlo se malgrado l'Articolo dello Statuto che dice: *tutti i Cittadini sono eguali dinanzi alla Legge*, sono costretti ad augurare piamente la morte ai loro Principali, onde occuparne il posto, poichè ad un certo numero di Causidici vi sono le colonne d'Ercole, e perchè adesso dopo un vecchio *Ukase* risuscitato essi Sostituti non possono più nemmeno presentarsi dinanzi ai Giudici di Sestiere? — Sono forse contenti i Notari? Ma per molti Notari non militano forse le stesse cause che rendono così contenti i Sostituti Causidici? — Sono forse contenti i Giornalisti liberali? Ma come han da fare ad essere contenti dopo la nuova legislazione sul carcere preventivo, dopo le condanne a diciannove mesi di carcere, dopo la Legge sulle offese ai Principi Esteri, dopo la gomma elastica tirata coi denti dei reati di diffamazione e delle offese alla Religione in cui non entrano i Giurati? Come possono fare ad essere contenti se quando reclamano o trovano chi alza la voce per loro contro un'indebita sospensione, si vedono processati e condannati a tre mesi di carcere e 200 fr. di multa nella persona di colui che prese le difese (e le scrisse e pubblicò, attento Fisco!) del Giornale cavillosamente sospeso? Nelle carceri di Sant'Andrea non vi sono forse detenuti presentemente tutti i Gerenti dei Giornali morti o superstiti che inalberarono in Genova la scomunicata bandiera della Democrazia? Gerenti od ex-Gerenti dell'*Italia* e *Popolo*, del *Povero* e dell'*Italia*, dite voi per me se siete contenti!

Sono forse contenti i Caffettieri? Come debbano esser contenti costoro, ve l'ha già detto la *Maga* nel passato Numero. — È forse contenta la Guardia Nazionale? Ma se in moltissime Comuni non esiste in fatto nè punto nè poco, e in molte altre vive rachitica e agonizzante, senza parlar poi dei luoghi dove è stata sepolta del tutto (cogli onori del funerale, o senza) come a Sassari e a Cagliari!

Chi è dunque contento nel nostro Stato?!

Prima di tutto sono contenti i Ministri, e specialmente il Cava-oro che ha un gusto matto di pigliarsi i denari e di dispendere nella Marina col concorso del Centro Sdirigente di cui è un piacere a veder le opere meravigliose e *coscichesche*. Anche La Marmora ha il gusto di grigere fortificazioni senza l'autorizzazione delle Camere e di spendere a sproposito i denari dello Stato, e anche questo non è picciol gusto, senza parlar poi di quell'altro di destituire o di collocare a riposo tutti gli Ufficiali che non gli vanno a sangue. In secondo luogo sono contenti i Municipalisti di Torino, i quali vedono concentrati

nella Capitale tutti i vantaggi dello Statuto; Camere, Corte, Ambascierie, Dicasteri, Emigrazione ricca, affluenza di forestieri e di Provinciali, Strada Ferrata ultimata, e via dicendo... In terzo luogo sono contenti i Giudici, i quali sono gli stessi d'una volta, e ora sono per giunta anche inamovibili. In quarto luogo è contentissimo il Fisco (non l'inferiore ma il superiore, quello cioè che mangia le caramelle, non quello che le dà a mangiare agli altri...) il quale è padrone di fare quanti processi politici, o di stampa, gli pare e piace, anche i più assurdi e i più ridicoli, senza poter mai correre il pericolo di essere amosso, benchè non sia inamovibile, anzi colla certezza di riportarne dei ciondoli da Commendatore... In quinto luogo sono contenti i Preti, i Parroci, i Canonici, i Frati, i Curati, i Vescovi, i Vicarij e tutti quelli che protestano od han protestato contro la Legge Siccardi, coloro che fanno voti tutti i giorni pel ristabilimento dell'Inquisizione e per la venuta degli Austriaci nel nostro Stato, coloro che piangono i tempi di La Tour e di La Margarita, coloro che eccitano alla ribellione la Savoia e la Sardegna contro le nuove imposte, coloro che danno del ladro ai Ministri e dell'istituzione diabolica e corrompitrice ad una Associazione di Mutuo Soccorso. Essi sono contenti perchè a loro beneficio si fa un'eccezione nella Tassa personale e mobiliare, e per la Tassa imposta sui cavalli, esentandoli totalmente dalla seconda e dal raddoppiamento della prima come celebri. Essi sono contenti perchè sono inviolabili ed improcessabili... Ecco chi è contento nel nostro Stato.

Eppure... eppure in confronto delle altre Provincie d'Italia e d'Europa il Piemonte è un Paradiso terrestre!

#### GHIRIBIZZI

— Si è smentita la notizia che si era sparsa negli scorsi giorni della morte di Radetzky. Già le buone notizie non si avverano mai!

— Ci vien fatto supporre che mentre in Genova e in tutte le Riviere è andata fortunatamente in dissuetudine la gesuitica usanza di chiudere le botteghe nelle ore cosiddette dei divini uffizi, a San Fruttuoso, per ordine non sappiamo di CHI, questo stupido divieto sia tornato in vigore. Per ora non diciamo di più; se il divieto continuerà, cercheremo da CHI provenga, e lo serviremo di barba e di parrucca.

— Lo Stato d'Assedio fu tolto da tutti i Dipartimenti della Francia. Un nostro corrispondente ci scrive ch'esso però fu tolto *in modo* che nessuno si accorge del cambiamento.

— Il Senato eletto dal Bonaparte ha votato la dotazione di sedici milioni, oltre il dominio di tutti i Palazzi, Castelli e Parchi Reali, da darsi al Presidente, ed ha votato questa straordinaria prodigalità a *pieni voti*. Tutti però comprenderanno che i Senatori han potuto essere generosi senza pericolo, poichè non davano niente del loro, ma quello della Nazione, e davano quello che il Presidente poteva prendersi.

— L'investimento dell'*Ichnusa* a *Coscia di donna* ha commosso persino l'*Armonia*, ed ha armato la sua *Cattolica* destra contro il Centro. Era naturale che un investimento del Centro a *Coscia di donna* solleticasse le irritabili fibre dei cheruti Redattori dell'*Armonia*. Diavolo! Quindi gli Armoniosi riprodussero fedelmente l'articolo della *Maga* su quell'avventura, dimenticando che i Centrifughi portano il loro stesso cappellone e militano sotto la loro bandiera. Povero Centro! Fulminato anche dall'*Armonia* per non aver saputo manovrare a *Coscia di donna*! Almeno almeno si fosse verificato il caso d'aver investito a *Mal di Ventre*! Allora la cosa sarebbe stata più scusabile, trattandosi d'una Secca più pericolosa; ma a *Coscia di donna*, questa poi nè la *Maga* nè l'*Armonia* ve la possono menar buona.

— A proposito dell'*Ichnusa* essa è giunta da qualche giorno nel nostro porto. Dicesi che al suo arrivo tutti i Capitani che non avevano ancora fatto *assicurare* i loro Bastimenti, li abbiano *assicurati* prontamente, onde essere garantiti nell'eventualità di qualche altro investimento simile a quello di *Coscia di donna*. A quanto pare le donne si sono persino ritirate dallo spavento ad un miglio di distanza dal Porto... I battelli del salvataggio erano in moto...

— Napoleone nel suo discorso al Corpo Legislativo e al Senato, disse: *Conserviamo la Repubblica!* Dicesi che un cotale a queste parole si volgesse attorno dimandando: *quale?*





*Una Carica di Cavalleria contro un Caffè Democratico.*



— Si legge sui Giornali che i membri del Corpo Legislativo recandosi ad una tale apertura, indossavano gli abiti ricamati del costume ufficiale. Ciò vuol dire ch'essi si sono mascherati in piena Quaresima. Infatti con quelli abiti tutti ricamati in oro, essi dovevano essere veramente tanti dei nostri *Marchesi* della Domenica grassa.

— Nella nostra Marina si va tutti i giorni vieppiù attivando il prediletto sistema Cava-orino di militarizzare i Marinaj, facendone tanti Artiglieri, onde poter poi procedere alla tanto sospirata dissoluzione del Corpo *Regie Navi*. In questo modo la nostra Marina Militare avrà dei Marinaj anfibi ed ermafroditi, che non saranno cioè mai nè veri Marinaj, nè veri Cannonieri, ma il Cava-oro sarà contento. Intanto i poveri Marinaj si dolgono a più non posso di una innovazione così dannosa, e dicono ad alta voce ch'essa sta per far la loro rovina, perchè quando si congederanno dal servizio militare, e cercheranno il servizio mercantile, si vedranno rifiutati come inetti dai Capitani Marittimi, o dovranno imbarcarsi da capo per Mozzi. Signor Cava-oro, vi preghiamo di badare a questa cosa, e di porre anche questo tra i molti motivi di contentezza dei Marinaj.

#### POZZO NERO.

— Lettori, che cosa direste d'un Parroco che avendo assegnato un giorno per la Comunione dei ragazzi nella sua Parrocchia, rimandasse poi questo giorno ad un altro più opportuno, perchè in quello stabilito gli si presentasse l'occasione di buscarsi una bella somma in un funerale piuttosto grasso? Direste, non è vero, ch'egli fa quasi andare innanzi gl'interessi della sua borsa al bene delle anime? Ebbene, parlatene con un Parroco che abita molto vicino alla Chiesa del Carmine, e ve ne saprà dir qualche cosa.

— A Genova si parla molto dei grandi progressi fatti da qualche tempo fra noi dalla Gesuitica Compagnia di S. Vincenzo de' Paoli, alla cui testa si troverebbero il Marchese Brignole Sale ex-Ambasciatore ed altri Marchesi notissimi a Genova per le loro tendenze retrograde che accordano alla Compagnia il patrocinio del loro nome e delle loro sostanze. Questa Compagnia si proporrebbe di propagare il Sanfedismo e lo spionaggio nelle famiglie, distribuendo soccorsi ai poveri *vergognosi* e specialmente alle donne. Invitiamo il Governo a star sull'avviso. Egli che ha soppresso la Compagnia di S. Paolo per le stesse ragioni, non può essere indifferente alla fondazione d'una nuova Associazione in Genova, che sarebbe un'edizione peggiorata di quella, e l'espressione del più schifoso *Cattolicismo* politico.

— Il *Cattolico* dice che non vuol più rispondere alla *Maga*, perchè non è degna delle sue risposte!... O guardatelo là il Cappellone che fa il Rodomonte e che affetta un tuono di superiorità! Anche la volpe diceva all'uva *nolo acerbam sumere*, perchè non poteva arrivare a prenderla. È inutile; se togliete il *Cattolico* dalle sue polemiche contro i morti o contro le Marionette, o dall'augurarvi le delizie del Fisco e dello Stato d'Assedio, egli non può che balbettare scerpelloni di logica o mettersi la coda fra le gambe e tacere.

— Negli scorsi giorni un Prete che era intervenuto all'accompagnamento al sepolcro d'una persona totalmente priva d'ogni mezzo di fortuna, si recava presso gli eredi... della miseria del defunto a reclamare il suo diritto. Essi lo accoglievano urbanissimamente, e facendogli l'inventario della casa, gli mostravano che tutto il patrimonio del defunto consisteva in una lastra di marmo che copriva il piccolo armadio in cui si sogliono tenere i vasi notturni... Pazienza! esclamava il buon Prete, in mancanza di meglio prenderò questa!, e facendo spiccare la lastra di marmo, se la poneva evangelicamente sotto il braccio e se la portava a casa. Se invece della lastra, non avesse trovato che i vasi notturni, si sarebbe portati via anche quelli? *Sic itur ad astra!*

— Scrivono alla *Maga* da Cuglieri in Sardegna: « Tempo fa veniva derubato al Convento dei . . . di Cuglieri (Sardegna) una quantità d'olio e di grano, e non ostante i cristiani sospetti che manifestavano alcuni della Religiosa Comunità, non si poté trapelare da chi fosse stato commesso il furto. Il P. Vicario Generale dell'Ordine in Sardegna, attualmente di famiglia in Cuglieri, seppero però facilmente rinvenirlo ricorrendo a mezzi che diceva a lui soltanto noti. Difatti egli (esistono testimoni oculari di questo fatto) introdotta

una chiave nelle pagine del suo Breviario, ve la legò con un cordoncino, passandolo a più riprese di lungo e di traverso al medesimo, in modo da formare una croce. La croce era d'assoluta necessità, perchè l'operazione sortisse il suo effetto. Indi il degno Superiore ed un altro Sacerdote dell'Ordine (abbisognava pure che ciò fosse eseguito da due Sacerdoti) posero l'indice della mano destra, l'uno sotto una parte e l'altro sotto l'altra parte del manico della chiave, tenendo così sospeso il Breviario. In quest'attitudine venne interrogato il Breviario, se il ladro fosse il tale o il tal altro, ed il Breviario non si muoveva, segno evidente di diniego; venne alla terza volta interrogato, se fosse un Frate Laico di cui si sospettava fortemente, ed il Breviario per mancanza d'equilibrio si mosse, e questo segno era un'affermativa a quanto si dimandava. Allora fu giurata la croce addosso al povero Laico e gli si disse essere egli il ladro, svelandogli il caso della divina rivelazione. Quest'esperimento fu ripetuto colla maggior serietà possibile a presenza d'altri testimoni da cui si è poi saputo, e caso volle che il Breviario desse le stesse risposte. Prima di concludere non dee tacersi che il creduto ladro lo fece egli pure alla sua volta con un libricolo di divozione che egli soleva leggere, e che gli riuscì conoscere collo stesso espediente che il ladro era il Vicario. Questo fatto del P. Vicario basterà a far conoscere fin dove arrivi la superstizione e l'ignoranza di certi proseliti del *Cattolico* e della *Campana* nell'isola di Sardegna. »

#### COSE SERIE

— Abbiamo letta la Memoria diretta al Municipio da molti egregi Artisti ed Architetti intorno al Vandalismo che sta per praticarsi nell'antico Palazzo Grimaldi, ora Sauli, nel Settiere San Vincenzo verso Porta Romana, opera del Perugino Galeazzo Alessi ed una delle più perfette costruzioni della metà del secolo decimosesto, abbellita dagli stupendi dipinti di Luca Cambiaso e di Antonio Semino. Non possiamo che altamente commendare coloro che ne ebbero il generoso pensiero e la sottoscrissero e la promossero, esortando il Municipio ad esaudirne i voti e a conservare con religiosa cura i monumenti della patria prestante nell'arte. Se prima si mostrò in ciò incurante, faccia ora della sua incuranza onorevole ammenda. Intanto si sappia da tutti che se il Municipio non va al riparo della sordida spitorceria d'un Patrio Genovese, questo superbo Palazzo sarà distrutto per opera del Signor Marchese COSTANTINO SAULI, il quale, benché ricchissimo, posto nell'alternativa di venderlo per 70 mila fr. lasciando intatti i capolavori dell'arte che vi si ammirano e conservando l'attuale architettura, o di percepirne 90 mila rovesciando tutto, preferì (a quanto ci si dice) per 20 mila franchi di più la seconda condizione.

— È egli vero che la Questura emani l'ordine d'arresto contro gli Emigrati, immediatamente dopo ch'essi cambiano d'abitazione senza darne preventivo avviso all'Autorità? Ci par bene che si potrebbe aspettare qualche momento di più!

— Finalmente la Serata a beneficio di alcune famiglie Genovesi ebbe luogo Martedì sera (6 Aprile) al Sant'Agostino. Furono applauditissimi il Baecigalupo e la Marini, e i soliti bravi Ballerini della Moresca. Merito anche applausi la Compagnia Società che gentilmente si prestò all'opera filantropica. Dobbiamo però confessare che l'esito non pareggiò questa volta l'aspettazione. Quelli agghiacciati di cuore, senza patriottismo e senza viscere d'umanità, che quando sono invitati a dare il loro obolo all'Emigrazione che soffre per l'Italia, si stringono nelle spalle e dicono: *Sempre per l'Emigrazione! Sempre per l'Emigrazione e pei Genovesi mai nulla!* mostrarono chiaramente questa volta di qual tempra fosse la loro filantropia anche verso i Genovesi. Ah! che la vera carità non distingue fra infelice ed infelice, fra miseria e miseria, e colui che disconosce la Legge della suprema eguaglianza della sventura non è capace di carità per alcuno!

G. CARPI, Gerente Resp.

I Signori Abbuonati, a cui è spirato l'Abbuonamento, sono pregati a rinnovarlo per evitare ritardi nella spedizione.